



## ***Editoriale - Elezioni Ordine dei Giornalisti, Pierluigi Franz diffida il Ministro della Giustizia Bonafede "Qualcuno ci risponda"***

**Roma** - 12 set 2020 (Prima Pagina News) Era nell'aria da qualche giorno, e oggi la protesta del Presidente dei cronisti romani Pierluigi Roesler Franz diventa un atto ufficiale contro il Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. In alcuni passaggi della lettera-diffida che il Presidente Franz manda al ministro Bonafede si percepiscono toni pesanti e di aperto conflitto istituzionale a difesa della categoria tutta dei Giornalisti Italiani. La domanda di fondo rimane questa: i giornalisti italiani possono rinnovare i propri organi elettivi? Si possono mettere in piedi, e come, i seggi elettorali? E sui tempi necessari per farlo, è possibile saperne di più? Il Presidente Franz aspetta risposte precise questa volta, altrimenti la polemica con Bonafede potrebbe allargarsi a macchia d'olio. Ministro Bonafede, trovi per favore qualcuno che sia in grado di dare al mondo della comunicazione italiana risposte certe e assolute. In allegato il documento originale e integrale. Vi proponiamo qui di seguito solo qualche brevissima anticipazione delle domande che il Presidente Franz pone al ministro Bonafede: "Perché il Ministero della Giustizia ha tardato addirittura circa 10 mesi prima di rispondere alla prima nota del Consiglio Nazionale dei Giornalisti del 18 settembre 2019 con cui veniva trasmesso il "Regolamento per l'elezione di due consiglieri nazionali in rappresentanza delle minoranze linguistiche?". "Poiché il termine perentorio entro cui l'Ordine dei Giornalisti del Lazio doveva inviare ai suoi iscritti esclusivamente tramite PEC, telefax o posta prioritaria (vedere art. 4 legge n. 69 del 1963) l'avviso di convocazione delle elezioni nel Lazio è definitivamente scaduto sabato 12 settembre 2020, 15° giorno prima della 1^ convocazione alle urne del 27 settembre 2020, è valida oppure no, come è stato annunciato sul suo sito, l'eventuale convocazione da parte dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio tramite raccomandata postale in violazione dell'art. 4 della legge n. 69 del 1963. Se in caso affermativo, gli amministratori dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, ente pubblico, possono essere chiamati a rispondere di sperpero di denaro pubblico per l'alto costo delle raccomandate postali eventualmente spedite nel Lazio (terza regione italiana per numero di giornalisti iscritti) rispetto alla PEC o al basso costo della posta prioritaria? Ma c'è molto altro ancora nella lettera-diffida del Presidente Pierluigi Franz al Ministro della giustizia Alfonso Bonafede, che qui di seguito alleghiamo in forma integrale perché ognuno la legga per intero e senza nessun commento da parte nostra, che potrebbe essere inutile o peggio ancora anche fuorviante. E lo facciamo con la speranza che il Ministro risponda a questi interrogativi.

*di Maurizio Pizzuto Sabato 12 Settembre 2020*